

RETROSPETTIVA. Non è solo una questione di rifugi e nascondigli

# Quell'antico vizio della montagna e dei fuorilegge

«Il Passatore», «Il brigante di Tacca del Lupo»  
«Banditi ad Orgosolo», «Salvatore Giuliano»  
«Briganti senza leggenda»: il richiamo a salire

Enrico Camanni, nel suo *Alpi ribelli*, chiama «vizio montanaro» la rivendicazione di una diversità geografica e culturale che si compiace nel sentirsi speciali e ospitare i diversi, i ribelli, i resistenti, gli antagonisti, gli eretici, «rifugio e megafono delle anime libere e contrarie».

È dunque un «antico vizio» quello della montagna, di ospitare chi, per diversi motivi, la sceglie per vivere la sua condizione di fuorilegge. E non è soltanto una questione di rifugi e nascondimenti tra i boschi, gli anfratti, i valloni sconosciuti e altri luoghi impervi da raggiungere e dove trovare facili vie di fuga. È di più. È quel richiamo a «salire in montagna» con cui i plebei sceglievano il colle dell'Aventino per scappare alle lotte con i patrizi romani; è il bisogno di un rifugio protetto dove rivendicare la propria radicalità religiosa che cercavano gli eretici di Fra Dolcino quando si rifugiavano in Valsesia per fuggire dalla crociata del vescovo di Vercelli; è il richiamo ai doveri della Storia quello a cui sentivano di rispondere i «piccoli maestri» di Antonio Giuriolo quando scelsero la via dell'Altopiano di Asiago per combattere contro il nazifascismo.

Sono storie di montagne italiane, ma allargando lo sguardo al mondo, in altre epoche, regioni e culture, la montagna si definisce come luogo

di aspirazione a qualcosa di alto, di grande, dove sfogare la ribellione contro l'autorità e rendere possibile la lotta.

Il cinema italiano ha raccontato il fenomeno del banditismo e del brigantaggio in montagna ampiamente: accanto ai film più celebri, si contano molte opere, anche documentaristiche, che sono spesso legate ai luoghi di provenienza montani dei loro autori.

Il Film Festival ha scelto per questa retrospettiva cinque film, con un percorso cronologico che mostra un cambiamento di descrizione e giudizio sulla figura del bandito in montagna. Al mito del brigante spietato con i ricchi e generoso con i poveri, si rifà *Il Passatore* di Duilio Coletti del 1947, che tratteggia la figura di Stefano Pelloni, il Passatore cortese delle colline Romagnole a metà Ottocento. Cinque anni dopo, nel 1952, Pietro Germi gira *Il brigante di Tacca del Lupo*, ambientato sulle montagne della Basilicata.

Entrambi i film soggiacciono a stilemi cinematografici molto classici, senza pretese di approfondimento, adatti al pubblico dei cinematografi di provincia in cui la figura del fuorilegge, che combatte contro le vessazioni di un potere quasi sempre ingiusto, poteva consolare delle ingiustizie e fatiche patite ogni giorno, nel secondo Dopoguerra.



«Banditi a Orgosolo», del 1961, di Vittorio De Seta

A segnare un cambio di passo è Vittorio De Seta, nel 1961, con *Banditi a Orgosolo*, il suo lungometraggio di esordio, che resta uno dei suoi capolavori. De Seta, da grande documentarista, sceglie i pastori della Barbagia per fare interpretare i personaggi del suo film, e sceglie la montagna come vera protagonista, e non come semplice sfondo. Un anno dopo, Francesco Ro-



«Il Passatore», film del 1947 di Duilio Coletti

## I biglietti

### C'è anche la possibilità di abbonarsi

**L'INGRESSO** alle proiezioni del Film Festival della Lessinia costa 5 euro, biglietto ridotto a 3 euro per FFDL+, la sezione dedicata ai bambini e ai ragazzi (fino a 14 anni). È possibile anche abbonarsi (60 euro) con diritto di accesso a tutte le proiezioni, con posto numerato nel Teatro Vittoria e riservato fino a tre minuti prima dell'inizio delle proiezioni. Poi il posto sarà messo in vendita.

**L'ACQUISTO** non è possibile on line, ma si può fare al Teatro Vittoria di Bosco Chiesanuova, in piazza Marconi, da domani al 27 agosto dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 23. Prenotazione posti solo via email, scrivendo a [biglietteria@ffdl.it](mailto:biglietteria@ffdl.it). Info: 045.7050789.

**IL SITO INTERNET** della rassegna e del concorso è: [www.ffdl.it](http://www.ffdl.it). Il Film Festival della Lessinia è anche su Facebook (Film Festival della Lessinia), Twitter (FFDLessinia) e You Tube (filmfestivallessinia). L'hashtag della ventitreesima edizione è #ffdl2017. **v.z.**

## Il programma delle proiezioni

### Da «Banditi a Orgosolo» a tutti i film premiati

Per ragioni di spazio è impossibile condensare il ricco e variegato programma della 23ª edizione del Film Festival della Lessinia. Qui vengono riportate solo le proiezioni (il programma completo del Festival è sugli opuscoli stampati e in distribuzione all'ingresso del Teatro Vittoria oppure lo si può scaricare dal sito [www.ffdl.it](http://www.ffdl.it)). Dove è scritto FFDL+, si intendono i film per i più piccoli, indicandone l'età.

**OGGI** Alle 21, al teatro di Cerro Veronese, il Festival si apre con la proiezione di *Banditi a Orgosolo*.

**DOMANI** Alle 18 al teatro Vittoria film di apertura *Vazante*; alle 21 *Lana*; *Wool is in the air*; *La ciudad perdida*.

**DOMENICA** Alle 16 *La cacciata del malvento*; *A bitter story*; alle 18 *The land of the enlightened*; alle 21 *Arborg przed switem, dadyga*; *Oliara, one of the roughs*, *A kosmos*.

**LUNEDÌ 21** Alle 11 *Salvatore Giuliano*; alle 16 (FFDL+, 3) *Der kleine vogel und die raupe*; *Kozly*; *Prebi dzac*; *Ruhe, zum donnerwetternocheinmal!* *Sabaku*; *Les warlis, tribu adivasi indienne*; *La licorne*, *Podlasica*; *Our wonderful nature - The common chameleon*; *Medo trapavka*; alle 18 *Ritorno sui monti naviganti*; alle 21 *Die einsiedler*.

**MARTEDÌ 22** Alle 16 (FFDL, 9) *To build a fire*; *Daughter of Guang Nan*; *Aaba*; *Li Le*; *L'horizon de bene*; alle 18 *Qingshui li de daazi*; alle 21 *Wolf and sheep*.

**MERCOLEDÌ 23** Alle 11 *Il brigante di Tacca del Lupo*; alle 16 (FFDL+, 6) *Un paso hacia el camaleon*; *Au revoir Balthazar*; *Le vent dans les roseaux*; *Odd er et egg*; *Dark dark woods*; *What a peaceful day*; alle 18

*Tigmi n igren*; alle 21 *Slate*; *Jardines de plomo*.

**GIOVEDÌ 24** Alle 16 (FFDL+, 10) *Das madchen vom anizloch*; alle 18 *Al silenzio*; *Les eternels*; alle 21 *Alle origini dello sci*; *Blank lands*.

**VENERDÌ 25** Alle 11 *Il passatore*; alle 18 *Rollat und Bajazzo*; *Sharp families*; alle 21 *My name is Eeooow*; *Samir dans la poussière*.

**SABATO 26** Alle 11 *Briganti senza leggenda*; *Banditi a Orgosolo*; alle 21 *I tempi felici verranno presto*.

**DOMENICA 27** Alle 11, alle 16, alle 18 e alle 21 proiezione dei film premiati.

#### MOSTRE FOTOGRAFICHE

«Volti cimbrici» è la mostra di Giovanni Brighente su opere in bianco e nero esposte per tutta la durata del Film Festival nella Libreria della montagna. Un impegno iniziato negli anni Ottanta a fianco del proprio lavoro che lo portava tra paesi, contrade e malghe della Lessinia: «Mi piace stare con le persone, conoscerle e ascoltarle, prima di fotografarle», dice di sé. Ha salvato nelle immagini, che parlano più dei poemi, la vita e i silenzi di un mondo scomparso per sempre.

Paola Favero racconta invece in Sala Olimpica «La valle nascosta di Naar e Phu», in Nepal, valle profonda e misteriosa, dove è salita fino ai villaggi oltre i 4.000 metri, e poi, seguendo gli yak all'alpeggio, fino ai 7.126 metri della cima dell'Himlung Himal. Ridiscesa verso Naar, passando dal monastero di Phugaon, ha condiviso la vita dei pastori, ha convissuto con le capre e le vacche che abitano le case, ha sentito il suono della pani, l'acqua che scorre solo verso le 10 del mattino, dopo che gam, il sole, l'ha liberata dalla morsa del gelo. Ha incontrato gli uomini che macinano il sale, le donne che tessono i tappeti, le vecchie che pestano l'henné. **v.z.**



## CERTI TRENI PASSANO UNA VOLTA SOLA. ANCHE CERTE MINI.

A volte prendere le decisioni importanti è davvero facile. Dinamica, inconfondibile e sempre un passo avanti, MINI è la scelta da non lasciarsi sfuggire.

**FINO AL 30 SETTEMBRE TUA CON UNO SCONTO DI 3.000 € SUL PREZZO DI LISTINO DI TUTTE LE MINI 5 PORTE IN PRONTA CONSEGNA.\***

Concessionaria MINI  
**FIMAUTO**  
[fimauto.mini.it](http://fimauto.mini.it)

Via Torricelli, 16 (ZAD) - VERONA - Tel. 045 505791



Consumi MINI 5 porte ciclo misto (litri/100 km): da 3,5 a 5,9. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 92 a 136.

\*È un'iniziativa della Concessionaria MINI Fimauto valida fino al 30/09/2017 solo su vetture nuove a stock disponibili in Concessionaria immatricolate entro il 30/09/2017. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.